

RIPARTE SALSO MA TENTENNA!

A distanza di quasi 8 mesi da quel fatidico 22 febbraio, quando furono sospese le fasi finali del Campionato di Società Sportive in svolgimento a Salsomaggiore Terme, nella stessa città emiliana si è tornati a respirare aria di bridge.

Infatti sabato 10 ottobre ha avuto inizio nella città termale il Festival Open, primo appuntamento post lockdown indetto dalla Federazione; la manifestazione è stata organizzata sul modello del “Festival over XX” che annualmente si svolge in estate in località marine di villeggiatura (fino al 2018 a Riccione, nel 2019 a Forte dei Marmi).

Nel corso di 9 giorni sono programmate le gare in 5 categorie diverse con classifica finale per designare Lady & Mister Festival, assegnazione di coppe e trofei ai vincitori e piazzati di ciascuna categoria e nessun altro premio, men che meno in denaro, se non la soddisfazione di essere stati presenti.

Naturalmente tutto è stato previsto e strutturato seguendo rigidamente i protocolli previsti dalle attuali normative anti Covid per preservare, o almeno ridurre al minimo possibile, partecipanti e staff dal rischio di contagio; a questo fine, onde evitare eccessivo assembramento, è stato anche previsto un massimo di 64 squadre e 256 giocatori.

Però... però la risposta di agonisti e non agonisti, ai quali il Festival è riservato, non è stata pari alle aspettative!

Alla data di scadenza le iscrizioni raggiungevano circa i 2/3 del numero massimo indicato; la scadenza è stata prorogata nella speranza di convincere ritardatari e indecisi ma invano: a Salsomaggiore per la prima gara, Squadre Miste, se ne sono presentate 35, ancora meno di quante inizialmente iscritte.

Non è andata meglio per la successiva, Coppie Miste, cui hanno partecipato addirittura meno coppie di quante avevano gareggiato nello Squadre, solo 56; ci sarà una inversione di tendenza nel corso della settimana? Sembra non ci siano le premesse ma non si sa mai.

Apprezzabile l'intenzione della Federazione che voleva dare una scossa ai bridgisti e, allo stesso tempo, offrire un concreto segnale di ritorno a quella normalità che tanto ci manca e a cui tutti aspiriamo di tornare al più presto.

Ed è anche comprensibile che si volesse dare una occasione di guadagnare qualche centinaio di euro a quanti vivono, in toto o parzialmente, di bridge e che in questi mesi di blocco sono stati penalizzati.

Ma in considerazione del momento non favorevole, della curva dei contagi in crescita, dalla stagione autunnale ormai avanzata, della fragilità di gran parte dei giocatori soprattutto a causa della età media non più giovane, dei rischi (veri o presunti) connessi agli spostamenti nel nostro Paese, ecc. ecc., non era da attendersi una risposta alquanto tiepida da parte dei tesserati?

Non si è percepito che nel Paese il timore del contagio, in alcune zone ancora più intenso, è molto diffuso e anzi, proprio in queste settimane, tende a crescere?

Vero che a Salso si sono presentati bridgisti/e provenienti anche dalla lontana Sicilia ma ciò non riesce a compensare le tante defezioni forse inattese.

Ed è anche vero che in questi ultimi 3 mesi sono stati organizzati dalle Associazioni alcuni Tornei Nazionali che, comunque, hanno raccolto principalmente giocatori locali o delle zone limitrofe; ma tutto ciò forse non era sufficiente per giustificare l'organizzazione di una manifestazione a livello federale e nazionale.

In sintesi, era proprio necessario “forzare la mano” anticipando quel rilancio da tutti auspicato? Non sarebbe preferibile realizzarlo anche con una grande festa quando le condizioni esterne lo consentiranno?

Certamente la posizione della dirigenza federale non è assolutamente invidiabile in questo momento: se fa qualcosa sbaglia, se resta immobile sbaglia, insomma in qualsiasi modo si troverà modo per criticarla. Però proprio nelle situazioni difficili si distinguono i bravi amministratori.

In punto è stata emessa la circolare n. 56/2020 che, in ottemperanza alle nuove norme disposte dal Governo, fissa in 200 (staff compreso) il numero massimo delle persone presenti agli eventi bridgistici.

Se questa è la situazione saranno confermate le manifestazioni programmate per metà novembre?

I prossimi giorni dovrebbero chiarire ogni dubbio.

Sinceramente, ma è una mia riflessione personale, trovo incomprensibile che non crei preoccupazione riunire in una sala - per quanto grande – una trentina o più di persone a giocare a bridge considerato che non si possono invitare amici a casa propria in numero sufficiente per fare un duplicato dove ne servono 8.

Una annotazione finale sembra doverosa: in questi mesi di chiusura totale (o quasi) del bridge in presenza in tutto il mondo, ma soprattutto in Europa e Stati Uniti, è esplosa in modo esponenziale la voglia di bridge on line.

Alle già note BBO e Funbridge si sono aggiunte altre piattaforme e, probabilmente, altre se ne aggiungeranno nel tempo.

Occorre prendere atto che così come lo “smart working” rappresenta la modalità prevalente del lavoro di domani, quello on line è il bridge del futuro e quindi bisogna farsi trovare pronti.

Sicuramente persistono ancora problemi, soprattutto di sicurezza, come testimoniano le autodenuce di alcuni giocatori/trici e alcuni “rumors” provenienti dall'estero, ma anche questi, si può essere certi, saranno risolti a vantaggio di tutti.

Al riguardo è noto che la Federazione sta testando una propria piattaforma: ci auguriamo che presto possa essere attiva e che si possa ricominciare a giocare a pieno ritmo.

Per Salsomaggiore ci sarà modo e tempo!

Eugenio Bonfiglio

Milano, 13 ottobre 2020